



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della  
FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E  
DELLA TECNOLOGIA “LEONARDO DA VINCI”**

**| 2015 |**

*Determinazione del 4 luglio 2017, n. 74*





# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria della

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA  
SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA**

**“LEONARDO DA VINCI”**

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

**Ha collaborato**

**per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati**

**il dott. Roberto Andreotti**



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 4 luglio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il d.P.R. 18 luglio 1964 con il quale la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del consiglio di amministrazione e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

1. il valore della produzione è aumentato (27 per cento) per effetto, principalmente, dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+45 per cento) e del maggior utilizzo rispetto al 2014 del fondo contributi per investimenti (+22 per cento). In aumento anche i contributi in conto esercizio (4 per cento). Anche i costi della produzione registrano una variazione in aumento (+27 per cento) con un costo del personale che cresce, rispetto al precedente esercizio, di € 351.423 (+8 per cento sul 2014). Il



# Corte dei Conti

risultato della gestione caratteristica fa registrare un miglioramento del 9 per cento sull'esercizio precedente;

2. la gestione si è chiusa con un utile di esercizio (€ 229.918), in diminuzione sull'esercizio precedente per € 130.606;
3. il patrimonio netto si attesta, nel 2015, su € 2.986.907 (€ 1.686.437 nel 2014), per effetto sia dell'utile di esercizio, sia dell'incremento del fondo investimenti (pari ad € 1.077.552), conseguente agli accantonamenti relativi agli investimenti effettuati nell'esercizio, al netto degli ammortamenti.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” per il detto esercizio.

ESTENSORE

*Cristiana Rondoni*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 28 luglio 2017

## **SOMMARIO**

PREMESSA.....	7
1. PROFILI ORDINAMENTALI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI.....	8
2. IL SISTEMA DEI FINANZIAMENTI .....	10
3. GLI ORGANI E IL PERSONALE.....	14
4. IL CONTO ECONOMICO.....	18
5. LO STATO PATRIMONIALE.....	21
6. CONSIDERAZIONI FINALI .....	25

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Contributi partecipanti.....	10
Tabella 2 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	11
Tabella 3 – Incidenza ricavi e contributi sul valore della produzione.....	11
Tabella 4 – Debiti verso banche e crediti verso il settore pubblico.....	13
Tabella 5 – Unità di personale.....	15
Tabella 6 – Costo del personale e incidenza sul costo della produzione.....	15
Tabella 7 – Consulenze e incarichi.....	16
Tabella 8 – Conto economico.....	18
Tabella 9 – Stato patrimoniale.....	21
Tabella 10 – Consistenza immobilizzazioni.....	22
Tabella 11 – Crediti.....	22
Tabella 12 – Debiti.....	23



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito a norma dell'art. 2 sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" per l'esercizio 2015, con notazioni in ordine alle vicende più significative intervenute sino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2014, adottato con deliberazione n. 95 del 6 ottobre 2015, è stato pubblicato in Camera dei Deputati, Atti Parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 318.

# 1. PROFILI ORDINAMENTALI E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” di Milano (d’ora innanzi “Museo” o “Fondazione”), istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, a decorrere dal 1° gennaio 2000 ha assunto l’attuale veste di Fondazione, con personalità giuridica di diritto privato, in attuazione dell’art. 4 del d.lgs. 20 luglio 1999, n. 258.

La Fondazione – non inclusa nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, che concorrono, ai sensi della legge 31 dicembre 2009, n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (d’ora innanzi Miur) e riceve contributi pubblici (per il funzionamento e per la realizzazione di progetti specifici) ed erogazioni liberali (beneficia anche del cinque per mille per l’attività di ricerca scientifica). La maggior parte delle entrate del Museo è, comunque, rappresentata dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e in particolare dai ricavi della biglietteria.

La struttura, l’organizzazione e l’attività del Museo sono disciplinate dallo statuto e dai relativi regolamenti di attuazione. Lo statuto, approvato con decreto interministeriale 21 aprile 2000 e modificato una prima volta con decreto interministeriale 20 maggio 2005, è stato nuovamente modificato nel dicembre 2011.

Come riferito nelle precedenti relazioni, il consiglio di amministrazione, a partire dall’esercizio 2012, ha conformato alle nuove regole la propria *governance*, con riguardo al numero massimo di componenti degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo un Consiglio generale, costituito dai rappresentanti di tutti i partecipanti alla Fondazione e un Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, due nominati dallo Stato e tre eletti dal Consiglio generale. Accanto al collegio dei revisori è previsto, inoltre, un organo di valutazione dei risultati, composto da 3 membri. Particolarmente rafforzato è, poi, il ruolo del direttore generale, cui sono statutariamente demandati ampi poteri gestionali, in un’ottica di distinzione tra la funzione di indirizzo esercitata dal consiglio di amministrazione e la funzione dirigenziale-amministrativa attribuita al direttore generale.

In luogo del Comitato scientifico, il nuovo statuto prescrive la costituzione di un consiglio scientifico, con compiti di indirizzo, composto da personalità della cultura e della scienza, cui partecipano di diritto i Rettori delle università aventi sede nella provincia di Milano.

Nell'esercizio in esame il Museo ha operato nel contesto di Expo 2015, realizzando, tra l'altro, un progetto sul tema dell'alimentazione e sulla produzione alimentare e partecipando alla progettazione di mostre e installazioni per il sito di Expo. Nell'aprile del 2015 ha inaugurato un'esposizione permanente dedicata al cibo del futuro e alle innovazioni scientifico-tecnologiche relative alla produzione, trasformazione e consumazione del cibo.

Il Museo ha, inoltre, continuato il suo percorso di rinnovamento e sviluppo attraverso collaborazioni e *partnership* con il sistema d'impresa e in alcuni casi con le istituzioni pubbliche.

Per un dettaglio sulle attività poste in essere si rimanda al *report* annuale allegato al bilancio.

## 2. IL SISTEMA DEI FINANZIAMENTI

Il sistema di finanziamento della Fondazione si muove lungo quattro principali linee direttrici: I) i contributi dei partecipanti alla Fondazione; II) i contributi pubblici e privati su progetti; III) le erogazioni liberali; IV) i proventi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Quanto ai contributi di natura pubblica, essi sono da ricondurre alle disposizioni di cui alle leggi n. 105 del 1984 (contributo annuo dello Stato) e n. 113 del 1991, come modificata dalla legge n. 6 del 2000 (finanziamenti tabellari di durata triennale e per progetti per la diffusione della cultura scientifica, con oneri a carico del bilancio del Miur)<sup>1</sup>.

All'importo complessivo del sostegno pubblico concorrono anche, pur se in misura minore, finanziamenti del comune e della camera di commercio, industria e artigianato di Milano.

La quota, comunque, maggiore delle risorse del Museo è da riferire ai proventi delle vendite e delle prestazioni, nell'ambito dei quali pesano in modo importante i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso.

Nella tabella che segue (tab. 1) sono indicati, con riferimento agli ultimi cinque anni, i finanziamenti pubblici e privati di cui la Fondazione ha potuto godere.

La tabella 2 mostra, invece, il dettaglio dei ricavi derivanti dall'attività museale e, più in generale, di promozione della cultura scientifica.

**Tabella 1 – Contributi partecipanti**

<b>Contributi dei partecipanti per il funzionamento</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>var. % 2015/2014</b>	<b>var. % 2015/2011</b>
Contributo dallo Stato ex L. 105/1984	589.358	643.465	631.254	1.276.048	1.083.694	-15,07	83,88
Contributo Miur ex L. 6/2000	1.450.000	1.610.000	1.610.000	1.610.000	1.500.000	-6,83	3,45
Comune di Milano	258.200	258.200	258.200	258.200	258.200	0,00	0,00
Camera di commercio di Milano	250.000	250.000	350.000	250.000	250.000	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.547.558</b>	<b>2.761.665</b>	<b>2.849.454</b>	<b>3.394.248</b>	<b>3.091.894</b>	<b>-8,91</b>	<b>21,37</b>
<b>Altri contributi in conto esercizio</b>							
Erogazioni liberali	408.500	87.000	64.648	254.364	64.250	-74,74	-84,27
Contributi pubblici su progetti	689.740	1.383.060	721.400	247.410	900.519	263,98	30,56
<b>Totale</b>	<b>1.098.240</b>	<b>1.470.060</b>	<b>786.048</b>	<b>501.774</b>	<b>964.769</b>	<b>92,27</b>	<b>-12,15</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>3.645.798</b>	<b>4.231.725</b>	<b>3.635.502</b>	<b>3.896.022</b>	<b>4.056.663</b>	<b>4,12</b>	<b>11,27</b>

<sup>1</sup> Il contributo di funzionamento, originariamente stabilito in 2.700 milioni di lire dalla legge n. 105 del 2 maggio 1984, è annualmente determinato dal Miur con apposito decreto di ripartizione delle somme disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995.

**Tabella 2 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

	2011	2012	2013	2014	2015	var. 2015/2014	var. 2015/2011
Biglietteria	1.480.926	1.657.132	1.559.950	1.686.937	1.951.464	15,68%	31,77%
Visite guidate e altri servizi educativi	494.124	505.319	553.889	553.910	492.979	-11,00%	-0,23%
Centro congressi	848.553	844.304	938.854	996.387	1.473.134	47,85%	73,61%
Mostre temporanee ed eventi	485.995	178.469	275.518	388.794	1.223.996	214,82%	151,85%
Progetti educativi e formativi	43.567	101.372	20.700	6.223	24.804	298,59%	-43,07%
Prestiti, curatela, cessione diritti	59.885	40.159	76.490	102.015	71.149	-30,26%	18,81%
<i>Royalties</i>	27.867	0	0	0	0	0,00%	-100,00%
<i>Merchandising e prodotti editoriali</i>	285.417	283.244	250.710	235.465	230.030	-2,31%	-19,41%
<i>Partnership</i>	402.283	464.237	948.165	627.722	1.195.633	90,47%	197,21%
<b>Totale</b>	<b>4.128.617</b>	<b>4.074.234</b>	<b>4.624.277</b>	<b>4.597.452</b>	<b>6.663.189</b>	<b>44,93%</b>	<b>61,39%</b>

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nella tabella che segue (tab. 3) è riportato l'ammontare di ciascuna fonte di finanziamento e la sua incidenza sul valore della produzione, quest'ultimo pari, nel 2015 a € 11.693.460 (€ 9.220.215 nel 2014).

**Tabella 3 – Incidenza ricavi e contributi sul valore della produzione**

	2011	2012	2013	2014	2015	Valore medio 2011- 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A)	4.128.617	4.074.234	4.624.277	4.597.452	6.663.188	4.817.554
Contributi pubblici (B)	3.237.298	4.144.725	3.570.854	3.641.658	3.992.413	3.717.390
Tot. valore della produzione (C)	9.039.867	9.933.903	8.882.955	9.220.215	11.693.460	9.754.080
<b>Incidenza % A/C</b>	<b>45,67</b>	<b>41,01</b>	<b>52,06</b>	<b>49,86</b>	<b>56,98</b>	<b>49,39</b>
<b>Incidenza % B/C</b>	<b>35,81</b>	<b>41,72</b>	<b>40,20</b>	<b>39,50</b>	<b>34,14</b>	<b>38,11</b>

La tabella mostra come, nel 2015, i ricavi procurati direttamente “sul mercato”, pari a € 6.663.188, costituiscano la voce di entrata principale, in incremento rispetto al 2014 per € 2.065.736 (pari al 45 per cento). La quota di contributi da enti pubblici è in aumento sul 2014, attestandosi a € 3.992.413.

Nell'ultimo quinquennio la media dei proventi derivanti dall'attività propria del Museo è pari al 49,39 per cento del valore medio della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una media del 38,11 per cento.

Il contributo ordinario dello Stato per l'esercizio in esame ammonta a € 1.083.694 (€ 1.276.048 nel 2014), in diminuzione del 18 per cento rispetto all'esercizio precedente. Come detto nella precedente relazione, l'incremento che il contributo medesimo aveva fatto registrare nel 2014 rispetto al precedente esercizio era motivato anche – riferiva l'ente – dall'esclusione dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) dall'elenco degli enti sovvenzionati.

La quota dei progetti finanziati da soggetti privati (*partnership* con aziende private o altre forme di intervento), nell'esercizio in esame, ammonta a € 1.195.633, in incremento del 90 per cento rispetto al 2014, in cui si attestava su € 627.722.

Il sistema dei finanziamenti ha consentito alla Fondazione di chiudere gli ultimi tre esercizi con un risultato positivo, ancorché lo stesso mostri un andamento non lineare.

In data 23 gennaio 2017 la Fondazione ha depositato ricorso per l'annullamento del decreto ministeriale 7 giugno 2016, n. 372, recante il riparto per l'anno 2016 dei contributi del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca previsti dalla legge n. 113/91, come modificata dalla legge n. 6/2000. Il decreto in oggetto, adottato a seguito del parere favorevole del Comitato tecnico scientifico, prevede una riduzione dei contributi agli enti inseriti in tabella di oltre il 30 per cento. Pertanto alla Fondazione, per l'anno 2016, spetterebbe un contributo pari a meno di 1 milione di euro a fronte di 1,5 milioni di euro previsti dalla tabella triennale per l'anno 2015 (decreto ministeriale 26 maggio 2016 n. 323).

È, in ogni caso significativa, anche nel 2015, l'entità dei ricavi propri, che registrano un consistente aumento rispetto all'esercizio precedente, passando da € 4.597.452 a € 6.663.188. In particolare, l'incremento dei ricavi delle vendite rispetto all'esercizio precedente è legato principalmente alle attività legate all'evento straordinario dell'EXPO 2015. Il maggior incremento, in termini relativi, si registra per i progetti educativi e formativi (che vede, nel 2015, quasi quadruplicare i relativi ricavi).

Va, inoltre, posto in evidenza come nel 2015 il bilancio della Fondazione esponga debiti a breve verso banche per l'importo di € 601.583 (€ 1.201.953 nel 2014), che, seppure in diminuzione rispetto al precedente esercizio, evidenziano la situazione di carenza di liquidità determinata anche dalla mancata tempestiva riscossione di contributi pubblici annuali (sia il contributo ordinario per l'anno 2015, sia il contributo tabellare sono stati erogati negli ultimi mesi del 2016).

La posizione debitoria ha contribuito a determinare oneri finanziari per complessivi € 35.919 (41.566 nel 2014), di cui € 27.098 per interessi su conti correnti e 8.821 per fidejussioni.

La tabella che segue (tab. 4) espone, con riguardo agli ultimi 5 anni l'esposizione debitoria del Museo verso banche e creditoria verso il settore pubblico (al lordo del fondo rischi su contributi da ricevere, pari, nel 2015, ad € 179.413).

**Tabella 4 – Debiti verso banche e crediti verso il settore pubblico**

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Debiti verso banche	801.282	1.602.921	1.275.875	1.201.953	601.583
Crediti verso il settore pubblico	599.618	2.512.079	3.227.724	3.603.293	3.588.253

### 3. GLI ORGANI E IL PERSONALE

Gli organi della Fondazione previsti dallo statuto, nominati nella seduta del 23 luglio 2013, sono:

- il consiglio generale (che sostituisce il collegio dei partecipanti), di cui fanno parte di diritto i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione e dei beni culturali, con il compito di deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti, di stabilire il valore dei conferimenti e dei contributi obbligatori, di nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti non di nomina statale, di proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- il consiglio di amministrazione, le cui principali attribuzioni sono la nomina e la valutazione del direttore generale, la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il presidente, il vicepresidente e il presidente onorario;
- il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (due nominati, rispettivamente, dai Ministeri vigilanti e uno nominato dal consiglio generale) e due supplenti di nomina ministeriale.

L'ufficio di amministratore è gratuito e dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute. La spesa complessiva per il collegio dei revisori (compensi e gettoni di presenza) nell'esercizio in esame ammonta a € 14.639, in diminuzione del 20,6 per cento sul precedente esercizio (€ 17.651 nel 2014).

Per quanto riguarda il direttore generale, come indicato nella precedente relazione, in data 15 luglio 2014 è stato stipulato un nuovo contratto di lavoro, che prevede una retribuzione annua lorda di € 232.219,70, oltre a *fringe benefits* (coperture assicurative morte, indennità permanenti, infortuni e sanitaria) per un importo da contratto pari a € 7.780,30. Al fine di rispettare quanto stabilito dall'art. 13 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89), la Fondazione prevede una verifica annuale ed un conseguente conguaglio che tenga conto anche degli altri eventuali compensi corrisposti al direttore generale da parte della pubblica amministrazione. La retribuzione annua lorda per il 2015 è stata, pertanto, pari a € 223.392,80, al netto del valore dei *fringe benefits* (per € 8.257,04).

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato, per i dirigenti, dal CCNL della Confederazione nazionale dei servizi, mentre per gli impiegati è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge vigenti, da un regolamento interno approvato dal consiglio di amministrazione in data 16 settembre 2013.



Nella tabella che segue (tab. 5) è illustrata la variazione delle unità di personale nell'esercizio in esame, suddiviso per categoria e per tipologia di contratto applicato ai dipendenti.

**Tabella 5 – Unità di personale**

	2014	2015
Dirigenti	3	3
Impiegati	103	98
<b>TOTALE</b>	<b>106</b>	<b>101</b>
di cui: <i>full time</i>	90	83
<i>part time</i>	16	18
Contratti "a chiamata"	22	34
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>135</b>

Il numero del personale con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno è diminuito di 7 unità, mentre quelli a tempo parziale e "a chiamata" hanno subito un incremento, rispettivamente, di 2 e 12 unità. In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a 135 unità, in incremento di 7 unità sull'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente (tab. 6) viene riportato il costo complessivo del personale per l'esercizio in esame, comparato con l'esercizio precedente ed in rapporto ai costi della produzione.

**Tabella 6 – Costo del personale e incidenza sul costo della produzione**

	2014	2015	Var. % 2015/2014
<b>Costi per il personale</b>			
Salari e stipendi	3.240.578	3.524.026	8,75%
Oneri previdenziali ed assistenziali	895.067	961.064	7,37%
Altri costi	0	0	0,00%
Trattamento di fine rapporto	226.673	228.650	0,87%
<b>Costo totale (A)</b>	<b>4.362.317</b>	<b>4.713.740</b>	<b>8,06%</b>
<b>Costi della produzione (B)</b>	8.951.088	11.399.443	27,35%
<b>Incidenza A/B</b>	<b>48,74%</b>	<b>41,35%</b>	<b>-15,16%</b>

Si osserva che il totale dei costi per il personale risulta in incremento dell'8 per cento sull'esercizio precedente. L'incidenza sui costi di produzione registra una diminuzione dal 48,74 per cento al 41,35 per cento, in ragione dell'incremento dei costi stessi (da € 8.951.088 nel 2014 a € 11.399.443 nel 2015).

Nella tabella 7 si riporta il dettaglio dei costi per le consulenze e gli incarichi, a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 7 – Consulenze e incarichi**

<b>Prestazioni professionali di natura legale, fiscale e amministrativa</b>	<b>Tipologia</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Consulenza normativa civilistica e fiscale	commercialista	17.927	17.927	0	0
Consulenza legale per attività istituzionale	legale	30.000	30.000	0	0
Consulenza legale per specifiche commesse	legale	15.011	28.357	13.347	89
Consulenza modello di organizzazione e gestione d.lgs 231/01	legale	9.900	12.000	2.100	21
Consulenza e assistenza legale del lavoro	legale	14.588	17.720	3.131	21
Contenzioso (amministrativo, civile, lavoro)	legale	65.476	33.835	-31.641	-48
Procure e registrazione atti	notaio	1.560	0	-1.560	-100
Registrazione marchi	legale	1.000	21.213	20.213	2021
<b>Totale</b>		<b>155.462</b>	<b>161.052</b>	<b>5.590</b>	<b>4</b>

<b>Altre prestazioni professionali</b>	<b>Tipologia</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Variazione assoluta</b>	<b>Variazione %</b>
Gestione elaborazione paghe e contributi	consulente del lavoro	29.862	31.810	1.948	7
Legge 81/08   RSPP, medico del lavoro, formazione dipendenti	rspp/ingegnere	8.870	18.230	9.360	106
Consulenze tecniche (architetti, ingegneri, CSP, CSE, DL)	architetti/ingegneri	80.200	191.916	111.716	139
Studio e ricerca archivi storici	archivista	12.879	14.418	1.539	12
Interventi di conservazione e restauro beni culturali	restauratori	18.690	9.060	-9.630	-52
Prestazioni artistiche (foto, video, musica)	vari	25.266	166.524	141.258	559
Prestazioni educative (formazione, visite guidate)	educatori/formatori	3.350	10.090	6.740	201
Traduzioni e interpretariato	traduttore/interprete	4.230	7.354	3.124	74
<b>Totale</b>		<b>183.347</b>	<b>449.402</b>	<b>266.054</b>	<b>145</b>

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>338.810</b>	<b>610.454</b>	<b>271.645</b>	<b>80%</b>
------------------------	----------------	----------------	----------------	------------

I costi delle prestazioni professionali mostrano un incremento di € 271.645 (pari all'80 per cento), per gran parte dovuto all'incremento delle consulenze tecniche e per prestazioni artistiche correlate a Expo 2015. A tale riguardo, riferisce l'ente come il ricorso a professionisti esterni per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza, sia reso sempre più necessario dalla maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive), che richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti

all'interno della struttura organizzativa. Le consulenze per prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa.

## 4. IL CONTO ECONOMICO

Nel prospetto che segue vengono espone le risultanze del conto economico.

**Tabella 8 – Conto economico**

	2014	2015	var. 2015/2014
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.597.452	6.663.188	2.065.736
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	-51.208	26.267	77.475
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	55.500	80.000	24.500
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	3.933.858	4.087.115	153.257
- altri proventi	45.561	56.569	11.008
- utilizzo fondo contributi per investimenti	639.053	780.320	141.267
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>9.220.215</b>	<b>11.693.459</b>	<b>2.473.244</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materiale di consumo	242.486	300.678	58.192
Per servizi	1.959.957	2.928.812	968.855
Per godimento beni di terzi	106.502	248.644	142.142
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.240.578	3.524.026	283.448
- oneri sociali	895.067	961.064	65.997
- trattamento di fine rapporto	226.673	228.650	1.977
- altri costi	0	0	0
<b>Totale costi del personale</b>	<b>4.362.317</b>	<b>4.713.740</b>	<b>351.423</b>
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	391.636	366.220	-25.416
- delle immobilizzazioni materiali	396.884	452.295	55.411
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	123.757	23.007	-100.750
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>912.277</b>	<b>841.522</b>	<b>-70.755</b>
Accantonamento per rischi	107.553	221.553	114.000
Altri accantonamenti	987.402	1.867.313	879.911
Oneri diversi di gestione	272.593	277.180	4.587
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>8.951.088</b>	<b>11.399.442</b>	<b>2.448.354</b>
<b>Differenza tra val. e costi della prod.</b>	<b>269.127</b>	<b>294.017</b>	<b>24.890</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	615	696	81
Interessi ed altri oneri finanziari	-41.577	-35.919	5.658
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>-40.962</b>	<b>-35.223</b>	<b>5.739</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi	262.969	21.578	-241.391
Oneri	-52.236	-12.349	39.887
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>210.733</b>	<b>9.229</b>	<b>-201.504</b>
Risultato prima delle imposte	438.897	268.023	-170.874
Imposte di esercizio	-85.373	-45.104	40.269
<b>Utile di esercizio</b>	<b>353.525</b>	<b>222.919</b>	<b>-130.606</b>

Il 2015 chiude con un utile di € 222.919, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (€ 353.525 nel 2014), sebbene significativamente superiore rispetto all'utile di esercizio del 2013 (€ 1.291).

Il valore della produzione aumenta, nel complesso, di € 2.473.244 per effetto prevalentemente dell'incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (+45 per cento rispetto al 2014) e dei contributi in conto esercizio (+4 per cento sul 2014), nonché dell'aumento della voce "utilizzo del fondo contributi per investimenti" (+22 per cento sul 2014). In aumento anche le altre componenti del valore della produzione.

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni, aumentano i ricavi da biglietteria, centro congressi e mostre temporanee, progetti educativi, *royalties* e *partnership*, mentre diminuiscono i ricavi da visite guidate e altri servizi educativi, prestiti, curatela e cessione diritti, *merchandising* e prodotti editoriali. Per il dettaglio sulla composizione dei ricavi propri e sull'andamento dei contributi in conto esercizio si rinvia al capitolo 2.

A fronte dell'incremento del valore della produzione, anche i costi aumentano per un importo pari a € 2.448.354, principalmente per l'aumento delle voci "costi per servizi" (da € 1.959.957 nel 2014 a € 2.928.812 nel 2015) e "altri accantonamenti" (da € 987.402 nel 2014 a € 1.867.313 nel 2015).

Gli accantonamenti per rischi ammontano a € 221.553 (€ 107.553 nel 2014). Nel corso dell'esercizio 2014, come già rilevato nella precedente relazione, a seguito della conclusione transattiva di una controversia di lavoro, si era liberata una quota del fondo pari a € 467.000, risultata eccedente rispetto all'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti a copertura del relativo rischio. Tale eccedenza aveva determinato una sopravvenienza attiva pari ad € 251.682, iscritta tra i proventi straordinari.

Nella voce "altri accantonamenti" – come illustrato nelle precedenti relazioni – sono registrati gli accantonamenti al fondo contributi per investimenti dello stato patrimoniale (per € 1.867.313), secondo un criterio contabile per cui gli enti *non profit* possono iscrivere tra i costi gli accantonamenti corrispondenti agli investimenti in beni ad utilità pluriennale soggetti ad ammortamento. Le corrispondenti quote di ammortamento relative agli investimenti acquisiti attraverso l'accantonamento al fondo sono riportate tra i ricavi alla voce "utilizzo fondo contributi per investimenti" ed ammontano, nel 2015 ad € 780.320 (€ 639.053 nel 2014).

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali aumentano rispetto al precedente esercizio, passando da € 788.520 del 2014 a € 818.515 del 2015.

In considerazione delle dinamiche sopra evidenziate, il risultato operativo dato dalla differenza tra valore e costi della produzione, si incrementa del 9 per cento, passando da € 269.127 nel 2014 a € 294.017 nel 2015.

Il saldo della gestione finanziaria risulta negativo per € 35.223 (€ -40.962 nel 2014), in miglioramento sull'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione degli interessi passivi su conti correnti (€ -5.530 sul 2014) e delle commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia e di Finlombarda (€ -128 sul 2014), proporzionali al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio<sup>2</sup>.

In netta diminuzione il saldo delle partite straordinarie, che ammonta nell'esercizio in esame a € 9.229 (€ 210.733 nel 2014) riferito a componenti di reddito degli esercizi precedenti. In particolare, si segnala la diminuzione dei proventi straordinari, conseguenza dell'incremento registrato nell'esercizio precedente e in gran parte dovuto, come indicato nell'ultima relazione, alla liberazione nel 2014 del fondo rischi per € 251.682.

---

<sup>2</sup> Si tratta del Fondo di ricostituzione infrastrutture sociali in Lombardia (FRISL), un finanziamento ventennale senza interessi messo a disposizione dalla Regione Lombardia da restituire in rate costanti. Le commissioni sulla fidejussione hanno natura finanziaria in quanto proporzionali al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

## 5. LO STATO PATRIMONIALE

Il prospetto che segue (tab. 9) mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2015, raffrontati ai dati dell'esercizio precedente.

**Tabella 9 – Stato patrimoniale**

ATTIVO	2014	2015	Var. 2015-2014
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immateriali	869.625	886.556	16.931
Materiali	1.217.414	2.249.280	1.031.866
Finanziarie	3.318	3.318	0
<b>Totale</b>	<b>2.090.356</b>	<b>3.139.154</b>	<b>1.048.798</b>
<b>Attivo circolante</b>			0
Lavori in corso su ordinazione	55.500	80.000	24.500
Rimanenze prodotti finiti	206.584	232.851	26.267
Crediti	4.275.224	4.143.784	-131.440
Disponibilità liquide	186.895	37.092	-149.803
<b>Totale</b>	<b>4.724.202</b>	<b>4.493.727</b>	<b>-230.475</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>19.263</b>	<b>20.973</b>	<b>1.710</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>6.833.821</b>	<b>7.653.854</b>	<b>820.033</b>
<b>PASSIVO</b>			0
<b>Patrimonio netto</b>			0
Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
Fondo contributi per investimenti	2.582.782	3.660.335	1.077.553
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
Risultati portati a nuovo	-1.353.162	-999.638	353.524
Risultato d'esercizio	353.525	222.918	-130.607
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>1.686.437</b>	<b>2.986.907</b>	<b>1.300.470</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>480.466</b>	<b>674.826</b>	<b>194.360</b>
<b>Tattamento di fine rapporto</b>	<b>110.805</b>	<b>99.858</b>	<b>-10.947</b>
<b>Debiti</b>			0
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.648.849	3.234.075	-414.774
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	696.374	630.993	-65.381
<b>Totale debiti</b>	<b>4.345.223</b>	<b>3.865.068</b>	<b>-480.155</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>210.890</b>	<b>27.194</b>	<b>-183.696</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>5.147.384</b>	<b>4.666.946</b>	<b>-480.438</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>6.833.821</b>	<b>7.653.853</b>	<b>820.032</b>
<b>Conti d'ordine (impegni)</b>	<b>1.055.190</b>	<b>1.055.190</b>	<b>0</b>

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2015, un miglioramento, passando da € 6.833.821 del 2014 a € 7.653.854 del 2015, dovuto principalmente ad un netto incremento delle immobilizzazioni materiali (€ +1.867.313), a causa di acquisti di beni ad utilità pluriennale, quali la realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali dell'immobile.

Per contro le stesse immobilizzazioni subiscono un decremento per (€ 818.515), per effetto degli ammortamenti dell'anno, come evidenziato nel prospetto seguente. Si registra quindi un incremento netto delle immobilizzazioni pari ad € 1.048.798.

**Tabella 10 – Consistenza immobilizzazioni**

<b>VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>Immateriali</b>	<b>al 31.12.14</b>	<b>incrementi</b>	<b>decrementi</b>	<b>al 31.12.15</b>
consistenza	9.624.149	383.152	0	10.007.301
ammortamenti	-8.754.524	0	366.220	-9.120.744
<b>Totale</b>	<b>869.625</b>	<b>383.152</b>	<b>366.220</b>	<b>886.557</b>
<b>Materiali</b>				
consistenza	8.321.494	1.484.161	0	9.805.655
ammortamenti	-7.104.080	0	452.295	-7.556.375
<b>Totale</b>	<b>1.217.414</b>	<b>1.484.161</b>	<b>452.295</b>	<b>2.249.280</b>
<b>Finanziarie</b>	<b>3.318</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.318</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>2.090.356</b>	<b>1.867.313</b>	<b>818.515</b>	<b>3.139.154</b>

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è tutt'ora in corso l'iter per la modifica dell'accordo con il Comune di Milano al fine di ottenere gli immobili in diritto di superficie anziché in comodato; operazione che consentirebbe di pervenire ad un accordo di programma con la Regione Lombardia per l'esecuzione dei lavori necessari nonché di individuare soggetti pubblici e privati interessati alla costruzione di nuovi spazi all'interno della cubatura disponibile.

L'attivo circolante mostra un decremento dovuto principalmente all'andamento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo (-3 per cento sul 2014). Nel prospetto che segue (tab. 11) si riporta la composizione dei crediti, a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 11 – Crediti**

	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>var. %</b>
Contributi da ricevere*	3.513.378	3.408.840	-2,98%
Clienti**	723.950	628.070	-13,24%
Fatture da emettere e note di credito da ricevere	10.537	10.020	-4,91%
Acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	11.561	40.283	248,44%
Crediti tributari	15.797	56.570	258,11%
<b>Totale</b>	<b>4.275.223</b>	<b>4.143.783</b>	<b>-3,07%</b>

\* Gli importi sono al netto della quota iscritta al fondo rischi su contributi da ricevere, che, per il 2015 ammonta a € 179,413 (€ 184.915 nel 2014).

\*\* Gli importi sono al netto del fondo svalutazione crediti, che, per il 2015 ammonta a € 334,858 (€ 314.271 nel 2014).



Le disponibilità liquide, in calo dell'80 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono anche quota parte delle anticipazioni bancarie (queste ultime pari a € 600.000) e ammontano, nel 2015, a € 37.092 (€ 186.895 nel 2014).

La voce "ratei e risconti" comprende risconti attivi per € 20.973 (€ 19.263 nel 2014), composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (polizze assicurative, utenze, canoni), buoni pasto non utilizzati (€ 8.750) e € 4.306 per il rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento ventennale FRISL della Regione Lombardia e al Fondo di rotazione di Finlombarda.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto della Fondazione si incrementa di € 1.300.470 sul 2014. A questa variazione concorrono principalmente l'aumento per € 1.077.553 del fondo per investimenti e le minori perdite portate a nuovo per € 353.524, a fronte del minor utile di esercizio per € 130.607.

Il valore dei beni di interesse storico e degli oggetti d'arte, iscritti a bilancio per l'importo simbolico di 1 euro, è indicato nella nota integrativa – come negli esercizi precedenti – al valore di stima di € 35.655.645, di cui € 23.271.333 riferiti alle collezioni storiche, € 9.270.312 agli oggetti d'arte, € 3.114.000 ai beni librari.

Il fondo rischi e oneri ha avuto nell'esercizio di riferimento un incremento per € 194.361, a seguito dell'accantonamento per € 221.553, già indicati, e dell'utilizzo di € 27.192.

I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue (tab. 12), mostrano un decremento complessivo dell'11 per cento.

**Tabella 12 – Debiti**

<b>DEBITI</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>var. %</b>
Regione Lombardia – FRISL e Fondo di rotazione	762.443	697.062	-8,58%
Banche	1.201.953	601.583	-49,95%
Fornitori	596.160	807.996	35,53%
Fatture da ricevere	202.057	144.327	-28,57%
Tributari	178.081	229.086	28,64%
Previdenziali	323.691	321.935	-0,54%
Retribuzioni	479.470	513.356	7,07%
Anticipi da clienti	559.699	532.760	-4,81%
Collegio dei revisori	41.668	16.962	-59,29%
<b>Totale</b>	<b>4.345.222</b>	<b>3.865.067</b>	<b>-11,05%</b>

Le voci che incidono maggiormente sul totale sono i debiti verso fornitori, in aumento per € 211.836 (pari al 36 per cento) sul 2014 e i debiti a breve verso istituti di credito, diminuiti comunque di € 600.370 (pari al 50 per cento) rispetto all'anno precedente. Si segnala, inoltre, che le rate FRISL e Fondo di rotazione, in precedenza esposte, vanno scisse in una quota di € 66.069 da rimborsare entro l'anno successivo e la restante, per € 630.993, oltre l'esercizio successivo e che i debiti verso il personale dipendente comprendono € 142.538 per ferie maturate e non godute. Nei conti d'ordine sono ricompresi gli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria INPS, per un importo di € 1.055.190.

## 6. CONSIDERAZIONI FINALI

L'ordinamento della Fondazione prevede un Consiglio generale, costituito dai rappresentanti di tutti i partecipanti alla Fondazione e un Consiglio di amministrazione composto da cinque membri, oltre ad un Consiglio scientifico, con compiti di indirizzo. Il collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi (due nominati, rispettivamente, dai Ministeri vigilanti e uno nominato dal consiglio generale) e due supplenti di nomina ministeriale.

Quanto ai compiti istituzionali, il Museo ha proseguito nel 2015 le attività di promozione e diffusione della cultura tecnico-scientifica, realizzando nuovi progetti espositivi e laboratori interattivi, mostre temporanee e itineranti. In occasione di Expo 2015 il Museo ha, inoltre, realizzato e aperto al pubblico, all'interno dei propri spazi, una nuova esposizione permanente dedicata all'alimentazione.

E' proseguita poi l'attività della Fondazione nella promozione di eventi culturali, incontri e *performance* artistiche, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico verso i temi della scienza e della ricerca.

La gestione economico-patrimoniale, nel 2015 si caratterizza, da un lato, per i risultati positivi della gestione caratteristica (€ +24.890 sul 2014), dovuti principalmente all'incremento dei ricavi propri (per € +2.065.736), dall'altro, per una diminuzione dell'avanzo di esercizio (€-130.606 sul 2014), a causa dell'incremento dei costi per servizi e al maggior accantonamento al fondo per investimenti (€ 1.867.313 nel 2015, a fronte di € 987.402 nel 2014).

L'analisi estesa all'ultimo quinquennio mostra come i proventi derivanti dall'attività propria del Museo si collocano mediamente sul 49,39 per cento del valore della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una percentuale media del 38,11 per cento, determinando un progressivo miglioramento della capacità di autofinanziamento della Fondazione.

In significativo incremento la quota dei progetti finanziati (*partnership* con aziende private o sotto altre forme di interventi) rispetto al 2014, che aumenta di oltre il 90 per cento, passando da € 627.722 a € 1.195.633.

I costi delle prestazioni professionali, che nel 2015 risultano in aumento dell'80 per cento sull'esercizio precedente, sono per gran parte da attribuire all'incremento delle consulenze tecniche e per prestazioni artistiche correlate a Expo 2015.

Il totale delle attività patrimoniali si incrementa per € 820.033, come anche il patrimonio netto, che passa da € 1.686.437 a € 2.986.907, con un aumento del 77 per cento sul precedente esercizio,

determinato, oltre che dal valore positivo del risultato d'esercizio, anche dall'incremento del fondo contributi per investimenti.





SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI